



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

LOIC800003: IC FEDERICO FELLINI - TAVAZZANO

**Scuole associate al codice principale:**

LOAA80000V: IC FEDERICO FELLINI - TAVAZZANO

LOAA80001X: INFANZIA N.NENCIONI - TAVAZZANO

LOAA800021: INFANZIA GIANNI RODARI - SORDIO

LOEE800015: PRIMARIA DON MILANI - TAVAZZANO

LOEE800026: PRIMARIA CESARE BATTISTI-SORDIO

LOMM800014: SECONDARIA I GR. F.SCOTTI TAVAZ



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli studenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva; alla secondaria pochi alunni, nell'arco del triennio, non vengono ammessi alla classe successiva. Si sono verificati numerosi trasferimenti di alunni nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria dell'Istituto. Nessuno studente ha abbandonato la scuola nei due ordini. Rispetto all'anno scolastico precedente la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è migliorata a favore delle valutazioni più alte. Nel confronto con i dati dei riferimenti territoriali e nazionali si evidenziano ancora delle criticità. Nella scuola secondaria di 1° grado la percentuale di studenti che si perdono nel passaggio da un anno all'altro è più elevata nelle classi prime 15,3% e diminuisce significativamente nelle classi seconde (2,6%) fino a raggiungere l'1,1% nelle classi terze. Questo è dovuto a difficoltà iniziali nel passaggio di ordine di scuola a cui la scuola risponde con interventi didattici-educativi personalizzati. Tale situazione è dovuta anche al background di appartenenza dell'utenza caratterizzato da uno svantaggio socio-economico-culturale. A ciò la scuola deve far fronte per garantire il successo formativo adeguando contesti, metodologie e organizzazione ai bisogni formativi di alunni e famiglie.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in pochi casi. Nella scuola secondaria, la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 (livello più basso) in Italiano e Matematica è inferiore alla media nazionale, quella collocata nei livelli 5 e 4 (livelli più alti) è superiore oppure in linea con la media nazionale. Quella collocata nei livelli 2 e 3 (livelli intermedi) è in linea con la media nazionale per quanto riguarda italiano e leggermente inferiore per quanto riguarda la matematica. Nelle prove di Inglese, il livello A2 (livello più alto) è superiore rispetto alla media nazionale, a discapito del livello A1. La variabilità tra le classi è in generale, salvo pochi casi, inferiore al valore di riferimento nazionale. In questi ultimi anni, i risultati delle prove Invalsi vengono valutati e condivisi nel Collegio Docenti appositamente convocato. Dopo un'accurata riflessione dei punti di debolezza, il Collegio propone una programmazione didattica attenta ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza integrando le progettazioni di classe con le linee guida dei Quadri di riferimento d'Italiano, Matematica e Inglese.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nell'intero Istituto è accettabile. Tuttavia nella secondaria di 1° grado, in alcune classi, le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). L'autonomia nell'organizzazione dello studio da parte degli alunni non raggiunge ancora risultati soddisfacenti. Ciò è dovuto probabilmente alla difficile condivisione con le famiglie degli obiettivi educativi e del ruolo istituzionale della scuola. Nel PTOF l'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro poiché finora non è stato predisposto a livello ministeriale e territoriale uno strumento per la restituzione dei dati a distanza tra la scuola del primo ciclo e quella del secondo. All'interno del percorso del primo ciclo, l'Istituto ha costituito la commissione "Raccordo- Continuità" che permette di monitorare i risultati degli apprendimenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di 1° grado. Le fasi di recupero e di potenziamento sono state attuate in maniera curricolare.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono stati sviluppati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nell'Istituto è presente un Referente per la valutazione e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti per interclasse e per aree disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti attraverso le riunioni di dipartimento della scuola secondaria e la programmazione della scuola primaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Istituto, utilizzando le prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola certifica le competenze al termine dell'ultimo anno di scuola primaria e secondaria di primo grado. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e riflettere sugli stessi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono però usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se devono essere incrementati. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le regole sono definite dal Regolamento di Istituto. Permangono difficoltà nella condivisione delle sanzioni da parte delle famiglie



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della Comunità educante del nostro Istituto Comprensivo ad attivarsi in maniera sinergica e condivisa per consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di sentirsi inclusi e realmente parte integrante del contesto classe. La nostra scuola garantisce a tutti gli alunni percorsi di formazione differenziati, ben strutturati e pienamente in linea con le potenzialità di ogni allievo. Attività e progressi sono costantemente



monitorati e valutati e i risultati ottenuti costituiscono il feedback concreto da cui partire per riorganizzare e pianificare interventi sempre nuovi e progetti coinvolgenti, per dare risposte diverse ad esigenze differenti, attraverso forme di flessibilità e adattamento. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti sono ben strutturate a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e raccordo presentano un discreto livello di strutturazione grazie al coordinamento svolto da anni dalla Funzione Strumentale. La collaborazione tra i docenti dell'Istituto nei tre ordini è consolidata. Si realizzano attività finalizzate ai vari passaggi all'interno dell'Istituto ma è necessario aumentare il numero degli incontri. Le attività di orientamento non coinvolgono solo le classi finali ma anche quelle intermedie. Infatti le proposte agli studenti non si limitano a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiori ma favoriscono la conoscenza di sé allo scopo di stimolare scelte future consapevoli. La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento ad eccezione del dato riferito all'accettazione del Consiglio Orientativo; solo un discreto numero di alunni segue l'orientamento dei docenti.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è migliorata attraverso l'incremento dell'uso del sito della scuola e del registro elettronico (bacheca web del RE). Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel raggiungimento degli obiettivi prioritari



dell'Istituto.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola da sempre è convinta che, nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisca una strategia fondamentale, nonché un diritto per i docenti, in quanto funzionale alla piena realizzazione, allo sviluppo della propria professionalità nonché alla promozione della crescita della comunità educante in cui gli stessi operano. Il piano di formazione e l'individuazione degli ambiti di intervento sono discussi e deliberati nel Collegio dei Docenti e tengono conto delle esigenze che emergono nelle commissioni di lavoro; tuttavia, non sempre la promozione dello scambio e del confronto tra docenti è produttivo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. L'Istituto non è mai stata scuola capofila. La scuola tenta di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. I risultati, pur essendo in crescita, sono sicuramente da migliorare. Il contesto non facilita l'attività di partecipazione.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Favorire il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica laboratoriale e digitale.

### TRAGUARDO

Predisporre un ambiente di apprendimento strutturato per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e favorire la formazione del personale scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Individuare momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline al fine di condividere buone pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare gli ambienti di apprendimento incrementando la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche delle aule, delle palestre e dei laboratori.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare l'utilizzo di G Suite for Education e dei laboratori informatici.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni anche in termini di valorizzazione delle eccellenze.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare le nuove tecnologie (strumenti e risorse digitali) per la didattica inclusiva.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Proseguire l'attuazione del piano di formazione del personale docente per sviluppare e migliorare le competenze digitali, nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nell'area logico-matematica e nelle lingue straniere.

### TRAGUARDO

Ottenere risultati in tutte le classi in linea con la media regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornare i curricoli disciplinari con riferimenti ai quadri di riferimento Invalsi, alle indicazioni nazionali, a "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e alle Certificazioni delle Competenze della scuola primaria e della conclusione del primo ciclo di istruzione.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Somministrare prove iniziali, intermedie e finali comuni di competenze per classi parallele
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Individuare momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline al fine di condividere buone pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze.
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare attività di apprendimento diversificate (compiti di realtà, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni anche in termini di valorizzazione delle eccellenze.
- 6. Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare le nuove tecnologie (strumenti e risorse digitali) per la didattica inclusiva.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare, attraverso le discipline, competenze sociali e civiche e di Educazione a Cittadinanza e Costituzione e allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

### TRAGUARDO

Avere il 40% di alunni in ogni sezione/classe con livello Avanzato nelle competenze sociali e civiche al termine della scuola Primaria e del primo ciclo di studi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornare i curricoli disciplinari con riferimenti ai quadri di riferimento Invalsi, alle indicazioni nazionali, a "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e alle Certificazioni delle Competenze della scuola primaria e della conclusione del primo ciclo di istruzione.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Individuare momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline al fine di condividere buone pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze.
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Incrementare l'utilizzo di G Suite for Education e dei laboratori informatici.
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare attività di apprendimento diversificate (compiti di realtà, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni anche in termini di valorizzazione delle eccellenze.
- 6. Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare le nuove tecnologie (strumenti e risorse digitali) per la didattica inclusiva.
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Proseguire l'attuazione del piano di formazione del personale docente per sviluppare e migliorare le competenze digitali, nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di migliorare gli esiti scolastici degli alunni è dettata dal fatto che, per alcune discipline, si registra ancora un consistente numero di alunni che raggiunge gli obiettivi minimi. La scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali è dettata dal



fatto che vi è una differenza di risultati tra le classi sia della Primaria che della Secondaria di primo grado. Nonostante ciò le strategie che la Scuola mettere in atto per migliorare performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale al prosieguo negli studi. La scuola intende, quindi, programmare il proprio intervento formativo tenendo conto degli esiti delle prove parallele, degli scrutini e di quelli restituiti dall'Invalsi, al fine di migliorare il successo scolastico dei propri alunni. Agirà sull'ambiente di apprendimento tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola, inoltre, si prefigge di incentivare la formazione del personale scolastico (per sviluppare anche le competenze digitali) e di assicurare il successo formativo di tutti gli studenti, ponendo particolare attenzione agli alunni con BES o DSA e valorizzando le eccellenze.